

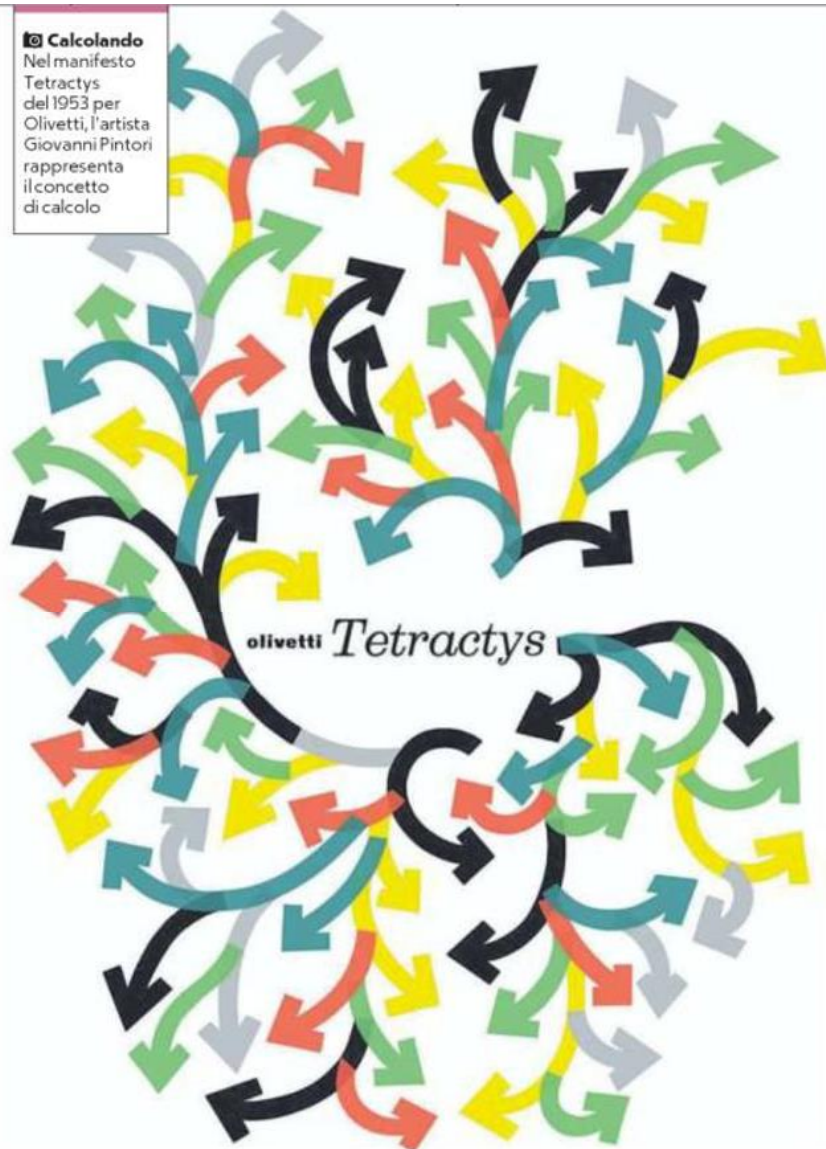
16 marzo 2022

Dopo un turbinio di indecisioni, eventi cancellati e numerosi rinvii, la kermesse di antiquariato, design storico, modernariato e collezionismo vintage Mercanteinfiera, conferma la sua edizione primaverile, nelle date dal 12 al 20 marzo, a Fiere di Parma. In un mix perfetto, tra oggetti d'epoca e design d'autore, questa primavera a essere protagonista indiscusso sarà il mondo della storia dell'arte, con un percorso che si articolerà dai primi del Seicento al Novecento e dal Barocco al Classicismo, passando per il Romanticismo, il Realismo e il periodo dell'Art Decò, fino a sconfinare nel mondo delle rarità, dove si potranno ammirare oggetti storici, come un antico orologio Cartel del 1800 firmato da Antoine Thlout Paris, o un quadro del disacrante performance artist austriaco Hermann Nitsch.

«Finalmente, dopo due anni di stop forzato, torniamo ad animare lo spazio fieristico», commenta Ilaria Dazzi, exhibition director di Mercanteinfiera, «le aspettative sono tante, soprattutto verso quelle che saranno le nuove tendenze. Sarà un Mercante in cui noteremo un nuovo processo di evoluzione». A dare il via a questa edizione, due mostre collaterali: *Partivano i bastimenti. Home sweet home America e Olivetti #StoriadiInnovazione*. La prima è un racconto fatto di lettere e storie vissute in prima persona, in cui il curatore Massimo Cutò, porta in scena attraverso foto, testimonianze scritte, ex voto alla Madonna e molto altro, la toccante storia delle emigrazioni transoceaniche, ovvero il viaggio dei migranti italiani che ai primi del Novecento si imbarcarono per l'America. A seguire, la mostra realizzata in collaborazione con l'Associazione Archivio Storico Olivetti, che introduce diversi aspetti significativi della vicenda grafica e di design dell'azienda di Ivrea. Un percorso diviso in tre tappe - con particolare attenzione alla macchina da scrivere Lettera 22 - che si concluderà con una selezione dei manifesti pubblicitari, firmati da autori come Pintori, Sottsass e Nizzoli, immagini che immortalano l'originale esperienza delle attività sociali e culturali di Olivetti. Grande novità è anche il recente acquisto, da parte di Fiere di Parma, di Mia photo fair, la manifestazione leader per la fotografia in Italia, «che avrà il compito strategico di avvicinare un pubblico più ampio attraverso una forma d'arte che al tempo stesso è anche una forma di investimento e cultura», conclude Ilaria Dazzi.

IN FOTOGRAFIA: MIA PHOTO FAIR

Calcolando
Nel manifesto Tetractys del 1953 per Olivetti, l'artista Giovanni Pintori rappresenta il concetto di calcolo



Olivetti story a Mercanteinfiera

Dopo due anni di stop forzato a Fiere di Parma torna l'iniziativa che unisce design storico, modernariato, antiquariato, collezionismo. Con una speciale mostra dedicata a Olivetti

di Ludovica Stevan